



COMUNE DI SAN VITO
PROVINCIA di SUD SARDEGNA

COMUNE CARDIOPROTETTO
REGOLAMENTO SULLA GESTIONE E USO DEI
DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI (DAE)
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SAN VITO (SU)

Approvato con delibera del
Consiglio Comunale n. 53 del 21.12.2018



Sommario

PREMESSA	- 4 -
1. Che cosa è il DAE? A cosa serve?	- 4 -
2. Come funziona il DAE?	- 4 -
3. La formazione all'uso del DAE.....	- 4 -
4. L'Arresto CardioCircolatorio (ACC).....	- 4 -
5. La Catena della Sopravvivenza	- 5 -
6. Scopo.....	- 5 -
ARTICOLO 1 INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DEL DEFIBRILLATORE.....	- 8 -
ARTICOLO 2 INFORMAZIONI SULLE CHIAVI DI CUSTODIA.....	- 8 -
ARTICOLO 3 MANUTENZIONE E SEGNALETICA.....	- 8 -
ARTICOLO 4 LA FIGURA DEL REFERENTE E COMPITI	- 9 -
ARTICOLO 5 CONVENZIONE PER LA MANUTENZIONE PERIODICA	- 10 -
ARTICOLO 6 IMPIEGO DEL DAE	- 10 -
ARTICOLO 7 COMUNICAZIONE.....	- 10 -



RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTA la L. 3 aprile 2001, n. 120 *“Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero”*;

VISTO l'accordo della Conferenza Stato Regioni del 27 aprile 2003 recante *“Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”*;

VISTO il Decreto del ministero della salute 18 marzo 2011 *“Determinazione dei criteri e della modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art. 2, comma 46, della l. n. 191/2009”*;

VISTO l'art. 7, comma 11 del D.L 13 settembre 2012, n. 158 rubricato: *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute”*;

VISTO il Decreto del ministero della salute 24 aprile 2013 *“Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”* –

All. “E”: Linee Guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita.

VISTO il Decreto 11 gennaio 2016 del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di modifica del decreto 24 aprile 2013 nel senso del differimento del termine previsto, gennaio 2016, di sei (6) mesi (luglio 2016) per il settore sportivo dilettantistico.

GLOSSARIO

ACC : Arresto cardiocircolatorio (interruzione della funzione di pompa cardiaca)

C.O. : Centrale Operativa 118

DAE : Defibrillatore Automatico esterno

Rianimazione

CardioPolmonare (RCP) : Sequenza di manovre per il riconoscimento e il trattamento dell'ACC, comprende le compressioni toraciche (massaggio cardiaco esterno), le ventilazioni di soccorso e la defibrillazione esterna.



PREMESSA

1. Che cosa è il DAE? A cosa serve?

Il DAE (defibrillatore semiautomatico esterno) è una macchina di piccole dimensioni che, tramite due placche adesive applicate sul torace della persona colta da malore, è in grado di rilevare le alterazioni dell'attività elettrica del cuore.

Dopo esser stato applicato alla vittima in arresto cardiocircolatorio, il DAE è in grado di riconoscere la fibrillazione ventricolare ed erogare una scarica elettrica che resetta il muscolo cardiaco e ne interrompe l'aritmia.

Ogni minuto che passa dall'inizio dell'arresto cardiaco riduce di circa il 10% le probabilità di successo della scarica elettrica, e dopo dieci minuti dall'inizio dell'arresto cardiaco i danni subiti a livello cerebrale potrebbero diventare irreversibili; la precoce esecuzione delle manovre di rianimazione cardiopolmonare aiuta a dilazionare questo momento.

2. Come funziona il DAE?

Lo strumento è semplice da utilizzare in quanto è la macchina stessa che, attraverso una voce elettronica, guida passo per passo l'operatore. Il DAE stabilisce se è necessario erogare la scarica elettrica e suggerisce con messaggi vocali le successive modalità di intervento sulla vittima.

3. La formazione all'uso del DAE.

Il defibrillatore semiautomatico è "un dispositivo medico che può essere utilizzato sia in strutture sanitarie sia in qualunque altro tipo di strutture, fisse o mobili, stabili o temporanee".

La formazione ha l'obiettivo di "permettere il funzionamento, in tutta sicurezza, del defibrillatore semiautomatico, per assicurare l'intervento sulle persone vittime di un arresto cardiocircolatorio.

L'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente".

4. L'Arresto CardioCircolatorio (ACC)

L'Arresto Cardiocircolatorio (ACC) è una situazione nella quale il cuore cessa le proprie funzioni, di solito in modo improvviso, senza esser preceduto da alcun sintomo o segno premonitore, causando la morte del soggetto che ne è colpito.

È scientificamente dimostrato che in caso di arresto cardiaco improvviso un intervento di primo soccorso, tempestivo e adeguato, contribuisce, a salvare fino al 30 per cento in più delle persone colpite. In particolare, è dimostrato che la maggiore determinante per la sopravvivenza è rappresentata dalle compressioni toraciche esterne (massaggio cardiaco) applicate il prima possibile anche da parte di personale non sanitario.

A questo primo e fondamentale trattamento deve seguire, in tempi stretti, la disponibilità di un Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) che consente anche a personale non sanitario di erogare una scarica elettrica dosata in grado, in determinate situazioni, di far riprendere un'attività cardiaca spontanea. L'intervento di soccorso avanzato del sistema di emergenza 118 completa la catena della sopravvivenza.

Per queste ragioni occorre che le tecniche di primo soccorso diventino un bagaglio di conoscenza comune e diffusa, che sia tempestivamente disponibile un DAE e che sia presente



personale non sanitario certificato all'utilizzo.

I Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) attualmente disponibili sul mercato permettono a personale non sanitario specificamente addestrato di effettuare con sicurezza le procedure di defibrillazione, esonerandolo dal compito della diagnosi che viene effettuata dall'apparecchiatura stessa.

La legge del 3 aprile 2001, n. 120 prevede l'utilizzo del DAE anche da parte di personale non sanitario.

5. La Catena della Sopravvivenza

Il DAE deve essere integrato e coordinato con il sistema di allarme sanitario 118, in questo modo è consentito il rispetto dei principi della "Catena della Sopravvivenza", secondo i quali può essere migliorata la sopravvivenza dopo arresto cardiaco, purché siano rispettate le seguenti azioni consecutive (anelli):

- a. il riconoscimento e l'attivazione precoce del sistema di soccorso;
- b. la rianimazione cardiopolmonare precoce (massaggio cardiaco), eseguita dai presenti;
- c. la defibrillazione precoce, eseguita dai presenti;
- d. soccorso avanzato con l'intervento dell'equipe di rianimazione sanitaria.

In ambiente extra ospedaliero i primi tre anelli della Catena della Sopravvivenza sono ampiamente dipendenti dai presenti all'evento, dalla loro capacità di eseguire correttamente alcune semplici manovre e dalla pronta disponibilità di un DAE.

La collocazione ottimale dei defibrillatori deve essere determinata in modo che gli stessi siano in prossimità di luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione, in strutture dove si registra un grande afflusso di pubblico e in genere ove sia più attesa l'incidenza di arresti cardiaci, *tenendo conto comunque delle distanze dalle sedi del sistema di emergenza.*

6. Scopo

Il Comune di San Vito con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 06 marzo 2017 accoglieva la proposta di donazione a titolo gratuito di un defibrillatore semiautomatico (DAE) affinché lo stesso venisse installato in luogo in cui fosse facilmente fruibile in caso di necessità durante tutte le ore della giornata.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 30 luglio 2108 per l'installazione del DAE è stato individuato il fabbricato adibito a Scuola Elementare in via Funtana Iri e nello specifico la parete fronte via Funtana Iri, edificio video sorvegliato.

Il sito è stato individuato tenendo conto che lo stesso è posto su un edificio di proprietà del comune ed è luogo di facile accessibilità e in posizione strategica, la maggior parte delle attività commerciali del centro abitato si trova nei dintorni, e nella stagione estiva in zona si registra una intensa affluenza di personale sia per la presenza delle attività commerciali che in concomitanza con le sagre che vi vengono organizzate.

Si contribuisce in tal modo allo svolgimento in sicurezza delle attività "creando anche una cultura cardiologica di base".

Per quanto sopra si rende necessario regolamentarne l'uso e la gestione.

7. Il Decreto Balduzzi

Allo stato attuale sussiste un obbligo di legge in ordine all'acquisto di dispositivi DAE solo da parte delle associazioni sportive.

Ciò nonostante la nostra amministrazione avendo ricevuto in donazione un apparecchio DAE da



destinarsi alla fruizione di tutta la popolazione ha ritenuto opportuno posizionare lo stesso sul sito di cui al precedente punto 6., proprio sulla considerazione che un intervento tempestivo sommato a una defibrillazione tempestiva di fatto riduce la probabilità di morte immediata, tenuto conto che l'arresto cardiaco in assenza di patologie specifiche è una eventualità abbastanza frequente che può colpire giovani e anziani, sportivi e non, allo stesso modo.

Il decreto del 24 aprile 2013 nell'allegato "E" traccia le Linee Guida che regolano i vari aspetti relativi alla dotazione del Defibrillatore e vi vengono stabiliti, ad esempio:

- a. il posizionamento al fine di garantire l'efficacia dell'intervento,
- b. che i DAE devono essere marcati CE, come dispositivi medici ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale,
- c. che i DAE devono essere sottoposti alle verifiche, ai controlli e alle manutenzioni previste dal manuale d'uso e nel rispetto delle normative in materia di apparati elettromedicali.
- d. che gli enti proprietari dei DAE possono stipulare convenzioni con le ASL o con soggetti privati per la manutenzione periodica;
- e. che la segnaletica deve essere ben visibile e chiara.
- f. che la batteria deve avere carica sufficiente a garantirne il funzionamento;
- g. che le piastre adesive devono essere sostituite alla scadenza;
- h. che deve essere identificato un referente incaricato di verificarne regolarmente l'operatività.
- i. dispone inoltre che tutti i soggetti che sono tenuti o che intendono dotarsi di DAE devono darne comunicazione alla Centrale Operativa 118 territorialmente competente, specificando il numero di apparecchi, la loro dislocazione e l'elenco degli operatori in possesso dell'attestato che ne permette l'utilizzo.

Il Comune di San Vito avendo accettato la donazione e destinando il DAE alla fruizione della popolazione con il posizionamento in luogo pubblico assume gli obblighi di cui al decreto del 24 aprile 2013.



TESTO



ARTICOLO 1

INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DEL DEFIBRILLATORE

Il DAE di proprietà del comune di SAN VITO è collocato presso l'edificio che ospita la Scuola Primaria (già Elementari) lato VIA FUNTANA IRI.

Il dispositivo è facilmente individuabile grazie ad un cartellone indicatore della sua posizione con gli adesivi “**DEFIBRILLATORE AUTOMATICO ESTERNO**”, ben visibile e posizionato a fianco del dispositivo.

IL DAE è custodito in un contenitore esterno DI COLORE GIALLO (termoregolato) e dotato di un meccanismo automatico di segnalazione che si attiva al prelievo del dispositivo. Il sistema di video sorveglianza presente permetterà di risalire, se necessario, al soggetto che preleva il dispositivo. Tali registrazioni video incrociate con le richieste di soccorso pervenute al 118 consentono di verificare se il dispositivo sia stato utilizzato per una reale emergenza oppure illecitamente sottratto.

Il contenitore esterno è chiuso a chiave.

L'amministrazione comunale nella persona del referente comunica alla C.O. 118 territorialmente competente la presenza del proprio dispositivo DAE dislocato sul territorio comunale, la specifica del tipo di apparecchio e la sua dislocazione.

Ciò allo scopo di rendere più efficace ed efficiente il suo utilizzo e la sua localizzazione sul territorio anche mediante mappe interattive.

ARTICOLO 2

INFORMAZIONI SULLE CHIAVI DI CUSTODIA

Le copie delle chiavi di chiusura del contenitore esterno giallo sono detenute dai soggetti elencati nel cartellone indicatore (scuola primaria, esercizi commerciali limitrofi, farmacia, guardia medica (presso l'Ospedale di Muravera), polizia locale, personale formato all'uso del DAE, e da chiunque ne dia la disponibilità alla custodia, ecc.).

Le chiavi dovranno essere riconsegnate al medesimo soggetto cui sono state prese.

Inoltre una copia della chiave di chiusura del contenitore giallo sarà inserita in una teca con vetro a frattura prestabilita (del tipo utilizzato per gli allarmi antincendio) posta di fianco al contenitore del DAE.

ARTICOLO 3

MANUTENZIONE E SEGNALETICA

I DAE devono essere sottoposti alle verifiche, ai controlli ed alle manutenzioni periodiche secondo le scadenze previste dal manuale d'uso e nel rispetto delle vigenti normative in materia di apparati elettromedicali.

I DAE devono essere mantenuti in condizioni di operatività; la batteria deve possedere carica sufficiente a garantirne il funzionamento; le piastre adesive monouso devono essere sostituite alla scadenza o dopo l'eventuale utilizzo ⁽¹⁾.

Dovranno essere stanziade adeguate risorse in bilancio per l'acquisto beni e per prestazioni di servizi, per la copertura degli oneri derivanti dalle prescrizioni del presente disciplinare, in particolare per la



manutenzione periodica, acquisto di piastre, cartellonistica, pubblicità, comunicazione e quant'altro necessario per il corretto impiego del dispositivo.

La sorveglianza del regolare mantenimento dei DAE al servizio della collettività compete all'ente che ne ha la proprietà.

Sul Comune di SAN VITO gravano i su menzionati obblighi di gestione, manutenzione e controllo per i dispositivi di proprietà collocati in luoghi aperti al pubblico nell'interesse della collettività.

(¹) Il decreto Balduzzi introduce l'obbligo per le associazioni sportive di dotarsi di DAE, data ultima luglio 2016. Tale obbligo come meglio specificato dal Decreto del ministero della salute del 24 aprile 2013 all'art. 5 specifica i soggetti obbligati, società sportive dilettantistiche e professionistiche. Come recita il testo di legge l'onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e della sua manutenzione è a carico delle suddette società.

ARTICOLO 4

LA FIGURA DEL REFERENTE E COMPITI

Per i DAE di proprietà del Comune DI SAN VITO il referente viene identificato nel Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Patrimonio e Impianti Tecnologici o altra figura individuata dal Sindaco, tra i Responsabili di Servizio previa verifica della idoneità alla nuova mansione, la nomina avviene con atto formale.

Il nominativo del referente deve essere riportato nel registro dei DAE presenti sul territorio esistente presso la Centrale Operativa del 118 (C.O.118).

Ciascuna struttura sportiva / associazione sportiva ovvero altro Ente che dispone di un DAE deve identificare un referente incaricato di verificarne regolarmente l'operatività, secondo quanto previsto dal manuale d'uso dell'apparecchiatura.

Sono compiti del Referente:

1. La comunicazione alla C.O.118 territorialmente competente sulla dislocazione dei DAE nel territorio comunale secondo quanto previsto dall'art. 1 del presente regolamento;
2. La comunicazione alla C.O.118 territorialmente competente dell'eventuale inefficienza e della successiva rimessa in efficienza del di dispositivo.
3. La manutenzione del dispositivo presso l'azienda a ciò incaricata con separata convenzione secondo le tempistiche indicate dal manuale d'uso;
4. Il cambio batteria secondo le indicazioni e le tempistiche del manuale d'uso;
5. La sostituzione delle piastre monouso dopo eventuale utilizzo ovvero alla scadenza secondo le indicazioni del manuale d'uso;
6. La ricollocazione del DAE nel contenitore esterno dopo eventuale utilizzo;
7. L'istituzione di un registro da cui risultino i controlli periodici effettuati secondo le tempistiche riportate sul manuale d'uso;
8. La conservazione dei documenti che certificano l'effettuazione degli interventi periodici di manutenzione effettuati presso l'azienda incaricata e di ogni altro documento che consenta di risalire al corretto mantenimento in efficienza del DAE.



ARTICOLO 5

CONVENZIONE PER LA MANUTENZIONE PERIODICA

L'amministrazione comunale, con il supporto del responsabile del patrimonio stipula apposita convenzione per la manutenzione periodica dei dispositivi DAE con Ditta specializzata.

ARTICOLO 6

IMPIEGO DEL DAE

In caso di utilizzo del dispositivo lo stesso dovrà essere riconsegnato, a cura dell'utilizzatore, unitamente alle chiavi di apertura del contenitore esterno nel quale il DAE si trovava custodito, al Comando della Polizia Municipale del Comune, in via Aldo Moro o presso l'Ufficio Lavori Pubblici Patrimonio e Impianti Tecnologici, in piazza Municipio entro la giornata, se utilizzato la mattina o entro la mattina successiva se utilizzato in orario pomeridiano, e comunque entro 24 ore dal suo utilizzo.

Il DAE pertanto non dovrà essere ricollocato nella sua custodia esterna da parte di chi lo utilizza ma dovrà essere riconsegnato Comando della Polizia Municipale o presso l'Ufficio Lavori Pubblici Patrimonio e Impianti Tecnologici i quali provvederanno alla sostituzione delle piastre e al suo corretto ricollocamento.

Trascorse 48 ore dalla segnalazione di prelievamento del DAE senza che il dispositivo venga restituito al COMUNE, e solo dopo aver esperito infruttuosamente ogni utile tentativo di recupero, scatterà la denuncia per furto.”

ARTICOLO 7

COMUNICAZIONE

L'amministrazione comunale cura la comunicazione in ordine alla collocazione del DAE nel territorio, alle modalità di prelievo e della sua restituzione attraverso apposita cartellonistica diffusa presso le strutture di aggregazione, scolastiche, e sanitarie nonché attraverso specifiche riunioni pubbliche di informazione alla cittadinanza.

La presenza e la posizione del DAE dovrà essere adeguatamente pubblicizzata sul sito WEB del Comune.